

VADEMECUM PER LA PREPARAZIONE DELLA PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Esame di maturità – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (a.s. 2025/2026)

1. Il colloquio d'esame e la presentazione delle esperienze

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è disciplinato dal D.Lgs. 62/2017, come modificato dal D.L. 127/2025 (convertito in L. 164/2025). Le modalità operative per l'anno scolastico 2025/2026 sono definite dal D.M. 133/2025.

Ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 2026, il colloquio dell'Esame di maturità è finalizzato ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, con particolare riferimento alla capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle tra loro e di argomentare in modo critico e personale.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce del Curriculum dello studente, e prosegue con domande e approfondimenti sulle discipline individuate dal decreto ministeriale.

Nel corso del colloquio, il candidato è tenuto a:

analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Tale presentazione costituisce parte integrante del colloquio e deve essere coerente con il percorso didattico effettivamente svolto, come documentato dal Consiglio di classe.

1.1 Il focus della presentazione

La presentazione non si configura come un semplice resoconto descrittivo, ma come una rielaborazione consapevole e critica delle esperienze svolte.

Essa deve mettere in evidenza:

- il significato formativo delle esperienze
- le competenze sviluppate
- i collegamenti con il percorso di studi
- la ricaduta orientativa rispetto alle scelte future

L'obiettivo è dimostrare la capacità di integrare esperienze, conoscenze e competenze all'interno di un discorso coerente e personale.

2. Le esperienze da considerare

Lo studente può fare riferimento a una o più esperienze significative svolte nel proprio percorso di studi, nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro.

Tali esperienze possono includere:

- **attività svolte in contesti scuola-territorio**, quali **tirocini formativi**
- **percorsi progettuali promossi dall'istituto**, quali **project work, workshop, Uda Orientamento-FSL**
- **esperienze di mobilità internazionale**, quali Erasmus, Intercultura e analoghe
- **attività di tutoraggio o partecipazione a progetti educativi**, quali Mafalda, One to One, Math4STEM e altri percorsi analoghi

Le esperienze devono essere selezionate e organizzate in modo da costituire un **percorso unitario**, evitando la semplice elencazione di attività.

3. Caratteristiche della presentazione

La presentazione deve essere:

- chiara
- sintetica
- coerente
- significativa

Nel caso di utilizzo di strumenti multimediali:

- utilizzare parole chiave
- limitare il testo scritto
- inserire elementi visivi pertinenti

4. Organizzazione del lavoro

Per preparare la presentazione è opportuno:

- raccogliere la documentazione relativa alle esperienze svolte
- selezionare gli elementi più significativi
- individuare le competenze sviluppate
- costruire una scaletta coerente
- rivedere il testo per verificarne chiarezza, coerenza e correttezza

5. Struttura della presentazione

5.1 Introduzione

- inquadramento del percorso
- indicazione delle esperienze considerate
- motivazione della scelta

5.2 Attività svolte

- descrizione sintetica delle esperienze
- contesto di riferimento
- ruolo svolto

La descrizione deve essere essenziale e funzionale alla comprensione del percorso.

5.3 Competenze sviluppate

Questa costituisce la parte centrale della presentazione.

Lo studente deve individuare e descrivere le competenze sviluppate, collegandole al proprio percorso di studi e al **PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale)** del proprio indirizzo.

Non è sufficiente elencare le attività svolte: è necessario esplicitare ciò che si è appreso, in quali situazioni e con quali risultati.

Le competenze devono essere:

- collegate alle esperienze svolte
- supportate da esempi concreti
- rielaborate in modo unitario

Riferimento ai PECUP e normativa

Per costruire questa parte è necessario fare riferimento alle competenze in uscita previste dalla normativa:

- **Licei (Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale)**
PECUP definito nelle *Indicazioni nazionali per i licei* – **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89**
- **Istituti Professionali (IAM – Industria, Artigianato e Made in Italy; SSA – Servizi per la sanità e l'assistenza sociale)**
PECUP definito nel **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61** e nelle relative Linee guida

- **Operatore Socio-Sanitario (OSS)**
profilo definito dalla normativa regionale e dagli Accordi Stato-Regioni in materia di formazione professionale

Competenze trasversali

In tutte le esperienze è possibile individuare competenze comuni, quali:

- comunicazione
- collaborazione
- autonomia
- responsabilità
- problem solving

Competenze specifiche di indirizzo (esemplificazioni)

- **Liceo Classico**
capacità di analisi, interpretazione e argomentazione, padronanza dei linguaggi
- **Liceo delle Scienze Umane**
comprensione dei contesti educativi e sociali, capacità relazionali
- **Liceo Economico Sociale**
analisi dei fenomeni economici, giuridici e sociali
- **Istituto Professionale – IAM**
competenze progettuali e operative, valorizzazione del prodotto
- **Istituto Professionale – SSA**
competenze relazionali e di cura, intervento nei contesti socio-sanitari
- **Operatore Socio-Sanitario (OSS)**
competenze assistenziali, attenzione alla persona, lavoro in équipe

Indicazione operativa

È opportuno selezionare poche competenze significative e approfondirle, evitando elenchi generici.

5.4 Collegamenti con le discipline

Lo studente deve dimostrare la capacità di collegare le esperienze:

- alle discipline oggetto del colloquio
- ai contenuti affrontati nel percorso di studi

I collegamenti devono essere pertinenti, chiari e motivati.

5.5 Riflessione orientativa

Lo studente deve evidenziare:

- ciò che ha appreso
- ciò che ha scoperto di sé
- l'influenza delle esperienze sulle scelte future

5.6 Valutazione personale

È opportuno includere:

- punti di forza
- eventuali difficoltà
- aspetti migliorabili

6. Tipologia di testo

La presentazione deve integrare:

- una componente descrittiva
- una componente argomentativa

Nella nuova impostazione assume particolare rilievo la capacità di rielaborazione critica.

7. Modalità di esposizione

Durante il colloquio lo studente deve dimostrare:

- chiarezza espositiva
- correttezza linguistica
- capacità di sintesi
- capacità di collegamento tra esperienze e discipline

8. Criteri di valutazione

La Commissione valuta:

- la qualità della rielaborazione
- la capacità di collegamento interdisciplinare
- il livello di consapevolezza
- la coerenza del discorso
- la chiarezza espositiva

9. Revisione della presentazione

È necessario:

- rileggere il testo
- verificarne la coerenza
- correggere eventuali errori
- semplificare ove necessario

10. Considerazioni conclusive

La presentazione delle esperienze di formazione scuola-lavoro rappresenta una componente essenziale del colloquio dell'Esame di maturità.

Essa non consiste in una semplice esposizione di attività, ma in una prova di maturità che richiede:

- capacità di riflessione
- consapevolezza del proprio percorso
- integrazione tra esperienza e conoscenze

Attraverso tale presentazione, lo studente dimostra la propria capacità di attribuire significato alle esperienze e di orientarsi in modo consapevole.